

L'assicurazione
che cercavi?
Sei sulla
strada giusta!

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 82 n.55

venerdì 25 febbraio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro Protocollo di Kyoto: tot. € 5,00; l'Unità + € 5,90 libro Turiddu Giuliano: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4 e 5: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

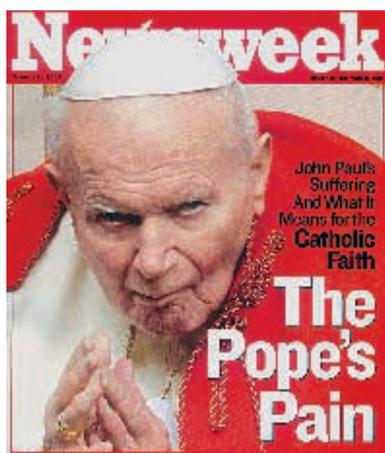
«Una lapide indica i peccati sociali della predicazione di Gandhi, errori da evitare in nome del buon governo:



la politica senza principi; il benessere moralità; la scienza senza umanità; senza lavoro; la conoscenza la fede senza sacrificio».
senza carattere; il commercio senza Vincenzo Vasile, l'Unità, 15 febbraio

Papa Wojtyla adesso è grave

Il Pontefice ricoverato di nuovo al Gemelli: sottoposto a un intervento di tracheotomia. Si tratta di una ricaduta della malattia che desta preoccupazione, dice il Vaticano. Il mondo con il fiato sospeso. Fedeli davanti all'ospedale. Ciampi: siamo tutti in ansia



ROMA Una tracheotomia, decisa dopo le 20 dall'equipe dei medici. Un intervento durato venti minuti. «L'immediato decorso postoperatorio è regolare», dice il portavoce Navarro Valls. Soddisfatti i medici. Termina così la nuova «giornata di paura» per Karol Wojtyla: al Policlinico Gemelli era stato ricoverato ieri mattina verso le 11.30, con una decisione improvvisa, resasi necessaria - informano le fonti vaticane - per due crisi respiratorie dovute ad una ricaduta della laringo-tracheite che l'aveva già colpito il primo febbraio scorso. Per tutto il giorno si sono rincorse voci preoccupate.

MONTEFORTE, UNGARO, MARRA
ALLE PAGINE 2 E 3

Terni

Il Parlamento Europeo sostiene i lavoratori. Fassino scrive a Schroder

SERGI E ROSSI A PAGINA 13



Regionali

Radicali-Unione accordo fallito

Prodi dichiara: «il no ai radicali è un atto di coerenza, e chiude la trattativa. Pannella convoca una conferenza stampa fiume in via di Torre Argentina. Ma nel centrosinistra c'è dissenso tra Ds e Margherita: la decisione di rompere è maturata all'ultimo minuto. Dice Passigli, Ds: la Fed non può subire diktat che vengono dall'esterno. Ribatte Castagnetti, Dl: «Non potevamo snaturare la cultura della nostra coalizione».

FANTOZZI A PAGINA 4

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

LA LEGGE DI SALÒ E L'INGANNO DI FINI

L'inganno, nel disegno di legge dei senatori di Alleanza Nazionale che reclama il riconoscimento della qualifica di «militari belligeranti» per quanti servirono dopo l'armistizio dell'8 settembre dalla parte di Mussolini, è riscontrabile fin dalle prime righe della relazione n.2244. Nel sommario del ddl si parla infatti di «quanti prestarono servizio militare dal 1943 al 1945 nell'esercito della Repubblica sociale italiana (Rsi)». Poi, nel primo articolo della legge scompare la parola esercito e si dice: «I soldati, i sottufficiali e gli ufficiali che prestarono servizio nelle Repubblica sociale italiana sono considerati a tutti gli effetti militari belligeranti (...). Questo significa che a godere della qualifica di «militare belligerante» potranno essere non soltanto gli uomini delle quattro divisioni - Littorio, Monte Rosa, San Marco, Italia - formate nei lager tedeschi, ma anche gli uomini e le donne delle bande criminali, i torturatori, i briganti neri, tutti quanti seminarono il terrore e si macchiarono di delitti efferati nelle ville tristi delle città, la banda Koch, la legione Muti, la banda Carità, le Brigate nere, la Guardia nazionale repubblicana.

SEGUE A PAGINA 24

«Punto e a capo», squadristi in tv

Masotti organizza una vergognosa puntata sul G8 di Genova per attaccare la sinistra e «l'Unità»

Anna Tarquini

ROMA Pensavamo di aver visto tutto, ma Punto a Capo di ieri sera ha superato qualsiasi immaginazione. È andato in onda lo squadristismo in tv, è andato in onda un processo postumo al G8, ma soprattutto alla sinistra e senza contraddittorio possibile. L'inchiesta, come l'ha chiamata Masotti, aveva un titolo: «Genova G8, lezione di guerriglia urbana».

SEGUE A PAGINA 7

Scala

Licenziato il sovrintendente Bufera su Albertini

PIVETTA A PAGINA 18

MANGANELLI ELETTORALI

Roberto Roscani

Ieri sera è andata in onda l'Italia come sarà se Berlusconi vince le elezioni. Sulla televisione di Stato, davanti a un ministro dello Stato (anzi al ministro delle Comunicazioni, quello che dovrebbe garantire il servizio pubblico televisivo) accuse, menzogne, immagini ad effetto hanno cucito una verità ad uso e consumo di Giovanni Masotti e del suo editore di riferimento, la maggioranza di governo. Il tutto imbastito attorno ad alcune registrazioni telefoniche che fanno parte delle indagini in corso a Cosenza e che sono state rubate

SEGUE A PAGINA 24

L'unica vittima di Genova: Carlo Giuliani



Carlo Giuliani, il ragazzo ucciso a Genova. Per loro la sua vita non conta niente

Bush e Putin freddo a Bratislava

Gianni Marsilli

Aveva detto Condoleezza Rice nel suo discorso a Parigi che con gli alleati era venuto il tempo di intavolare «una conversazione piuttosto che un monologo». Era sembrato un promettente prologo al viaggio europeo di George Bush. Avrebbe fatto, si era detto, come Ronald Reagan: un primo mandato di attacco, un secondo di ricomposizione. E in questo senso era andato lunedì scorso al suo esordio a Bruxelles, quando aveva parlato di una «nuova era» nei rapporti transatlantici. Poi si era riunito con tutta la Nato. Con tutto il Consiglio europeo. Fino a ieri, quando ha incontrato Vladimir Putin a Bratislava,



con il quale il freddo degli ultimi giorni è rimasto. La scelta dei momenti forti era stata indubbiamente oculata. Aveva sbrigato Blair con un breakfast e Berlusconi con un caffè in piedi e due chiacchiere. E invece una cena a tu per tu con Jacques Chirac, una visita nella Germania di Gerhard Schröder, il viaggio a Bratislava per vedere il presidente russo. Esattamente la trojka che più di altri si era opposta alla guerra in Iraq. Quella che aveva esplicitamente denunciato e rifiutato il suo unilateralismo.

SEGUE A PAGINA 9

Le motivazioni della condanna del medico

EPO, JUVENTUS FUORI GIOCO

Massimo Filippini

La sentenza era nota, non le motivazioni. Dai ieri il dispositivo letto dal giudice Casalbore il 26 novembre (22 mesi e 2000 euro di multa a Riccardo Agricola, medico sociale della Juventus) ha tutti i puntini sulle "i". Agricola, tra il '94 e il '98, somministrò Epo ed altri medicinali ai giocatori bianconeri per migliorarne le prestazioni e alterare i risultati delle partite. Ma chi acquistava i farmaci? Possibile che il medico tirasse fuori i soldi di tasca propria? Domande rimaste senza risposta perché l'amministratore delegato juventino, Antonio Girardo, co-imputato, è stato assolto. Fu una sorta di «insufficienza di prove».

SEGUE A PAGINA 17

fronte del video Maria Novella Oppo
Volgarità

È incredibile che né Rai né Mediaset abbiano il coraggio di organizzare un dibattito sullo stato attuale del sistema televisivo e sul conflitto d'interessi. È toccato perciò a La7 e ad Omnibus affrontare il tabù e, per merito del pacato Antonello Piroso, tenere il confronto tra governo e opposizione entro limiti di civiltà. Anche se il senatore Malan, di Forza Italia, non ha fatto che dare le colpe ai governi precedenti e l'onorevole Pippo Gianni (così garbato che ha chiesto scusa di essere Pippo e non Giuseppe) ha fatto lo scaricabarile come tutti i signori dell'Udc. Di più: ha sostenuto che il Tg5 di Mentana era comunista, mentre il Tg3 lo è ancora e Raidue sarebbe meglio che non esistesse. Un parere, quest'ultimo, condivisibile, ma non senza dire che la rete è stata ridotta così dal governo di cui Gianni (scusando il termine) Pippo fa parte. Non potendo sfornare cultura leghista, per totale assenza della materia prima, Raidue è diventata un continuum di volgarità, con l'aggravante di un programma che ha concesso una puntata riparatrice alla mafia. E, per arrivare a tanto, ci voleva proprio la Lega Nord.

Classica di Classe
6 HOROWITZ
Mussorgski Scarlatti Haydn
Il 1° Marzo in edicola
Classica da Collezione.
10 cd imperdibili
ogni martedì in edicola con l'Unità.
Poi dicono che la classe non esiste più!

Prezzo: Euro 5,90 + prezzo del giornale

C'È UN FUTURO DA PROTEGGERE. ISCRIVITI AI DS.

2005
Insieme, nell'interesse di tutti.

Info line: 848.58.58.00 www.dsonline.it